

Scheda del documento

16 gennaio 1523, Bellinzona

Vendita e locazione / Instrumentum venditionis e instrumentum liveli

Cristoforo del fu Mino di Piemoretti di Monte Carasso, abitante alla Dobia nel territorio di Bellinzona, agente anche a nome del fratello Giovanni, vende ad Elisabetta del fu Giacomino Magoria, abitante a Bellinzona, agente anche a nome del marito Bernardino Molo, assente dalla giurisdizione di Bellinzona, un campo situato nel territorio di Sementina «in Mondatiis», al prezzo di 50 lire di terzoli.

Il venditore viene poi investito a titolo di livello perpetuo del terreno appena venduto ad un canone annuo di un congio di vino bianco.

(Cfr. ASTi, Pergamene, Pometta 234).

Notaio rogatario: Nicolinus Ruscha f.c. domini Baptiste p.i.a.n. et habitator Belinzone.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Pometta 230

490 x 320 mm, righe 71. Due cuciture di medie dimensioni precedenti la stesura dell'atto e piccoli fori, alcuni dei quali risalenti alla lavorazione della pelle.